

UNIONE RENO GALLIERA

GAZZETTA DI REGGIO <i>del 31 lug 2026</i>	Direction Under 30 giovani artisti premiati sul palco di Gualtieri <i>di Paulina Kedzierska</i> <i>a pag 30</i>	pag. 2
REPUBBLICA BOLOGNA <i>del 31 lug 2026</i>	"Mangiava qui tutte le settimane sconvolto di averlo visto in quel video" <i>di Alessandra Arini</i> <i>a pag 44</i>	pag. 3
RESTO DEL CARLINO BO... <i>del 31 lug 2026</i>	Il Comune si riprende l'Urbanistica «Scelte che spettano al territorio» <i>di p 1 t</i> <i>a pag 61</i>	pag. 4
RESTO DEL CARLINO BO... <i>del 31 lug 2026</i>	Lavoro nero, blitz della Finanza Controlli e multe per 200mila euro <i>di ZOE PEDERZINI</i> <i>a pag 61</i>	pag. 5
RESTO DEL CARLINO FE... <i>del 31 lug 2026</i>	Con Cozzari si tratta la conferma <i>di REDAZIONE</i> <i>a pag 76</i>	pag. 6
RESTO DEL CARLINO RE... <i>del 31 lug 2026</i>	"Festa del Pesce" a scopo benefico Stasera i «Ma Noi No» <i>di REDAZIONE</i> <i>a pag 69</i>	pag. 7

Direction Under 30 giovani artisti premiati sul palco di Gualtieri

Grande successo per la XIII edizione del festival

di **Paulina Kedzierska***

Gualtieri Si è conclusa con successo la XIII edizione di Direction Under 30, il festival nazionale dedicato interamente alla scena teatrale giovanile, svoltosi nel weekend tra il 24 e il 26 luglio nella suggestiva cornice del teatro sociale di Gualtieri.

A contendersi i due prestigiosi premi della rassegna sono state sei compagnie emergenti, scelte tra oltre cento candidature da una giovane direzione artistica che, a partire da marzo, ha intrapreso un percorso di sette incontri presso la Fondazione I Teatri di Reggio Emilia, per poi riunirsi in due intense giornate di selezione.

A caratterizzare il festival non è soltanto l'età dei performer, ma anche quella delle giurie che hanno condotto dibattiti, confronti e interviste al termine di ogni

performance. La votazione finale ha decretato come vincitore lo spettacolo Tre di Annalisa Limardi, una toccante rielaborazione autobiografica sulla relazione tra tre sorelle, incentrata sulle specificità e sulle differenti abilità di ciascuna. Con grande onestà e trasparenza, le interpreti affrontano il tema della diversità evitando immagini stereotipate. All'artista vanno un sostegno produttivo di 4.000 euro e una replica presso il teatro Ruggero Ruggeri di Guastalla nella stagione 2026/27.

La Giuria Critica, composta da cinque giovani studiosi del settore, ha invece assegnato il proprio riconoscimento al collettivo Etu Ensemble per Massimo Sentimento, opera che verrà inserita nel programma del prossimo Festival Aperto di Reggio Emilia.

Alto il livello anche delle

altre compagnie in gara, che hanno mostrato grande talento, tecnica e soprattutto una forte passione, esplorando diversi linguaggi performativi: dal teatro fisico di Aujourd'hui est le meilleur jour de ma vie della compagnia Ex Anima al monologo M. informato dei fatti di Filippo Maria Macchiusi, passando per la danza di Konpira Fune Fune di Anna Pesetti fino alle forme più sperimentali di Settembre non arriverà mai di Noemi Piva. Inoltre, il progetto riunisce da anni un pubblico affezionato, tra i cittadini del comune e dei dintorni — che vedono questo luogo tornato in vita dalle macerie — e specialisti della scena contemporanea, come la critica teatrale Claudia Cannella.

Al di là della competizione, Direction Under 30 si conferma un'esperienza comunitaria unica: momenti

collettivi come le lunghe tavolate condivise in Piazza Bentivoglio e gli spazi dedicati all'agenda aperta hanno permesso a performer e pubblico di intrecciare relazioni e far crescere una comunità coesa, riaffermando Gualtieri come uno dei borghi più affascinanti d'Italia.

***Componente della direzione artistica e della giuria**



Il Premio della Giuria è stato assegnato a Tre di Annalisa Limardi, mentre Massimo Sentimento di Etu Ensemble ha ricevuto il Premio della Critica

Nella foto di Lorenzo Benelli il momento delle premiazioni sul palco del teatro sociale di Gualtieri



Peso: 42%

“Mangiava qui tutte le settimane sconvolto di averlo visto in quel video”

Il ricordo del ristoratore de
“Le rose due” a Castel
Maggiore: “Gentile, lucido,
nessun malessere evidente”

**LA TESTIMONIANZA
di ALESSANDRA ARINI**

L'ultima volta che l'ha visto aveva fretta: «Mimmo, fammi pagare, che devo andare via», gli ha detto alla cassa. A ricordare il particolare è Domenico Stanzione, 61 anni, per tutti Mimmo, ristoratore storico di Castel Maggiore, della trattoria “Le rose due”, dove Abderrahim Fakir era un cliente fisso. Quasi ogni settimana allo stesso tavolo da tantissimi anni

La notizia della morte del 42enne di origine marocchina l'ha raggiunto il giorno dopo il fatto, quando stava aprendo la saraci-

nesca del suo locale. «Ero fuori città. Ho visto quel video e la sua foto sul cellulare dei miei dipendenti solo l'indomani. E da allora non riesco a non pensarci, mi sembra un film».

Il ricordo che conserva di Fakir è diverso, infatti, dagli ultimi attimi di disperazione, quando disteso nel cortile di via Svevo implorava “aiuto”, in stato confusionale. «Era una persona gentile, corretta, integrata, si esprimeva con un italiano perfetto, ma soprattutto era una persona lucida. Non capisco cosa sia successo: se avessi notato anche solo un segnale di sofferenza, sarei intervenuto. Non avrei fatto finta di niente, lo avrei provato ad aiutare. Non c'era nulla che potesse far pensare ad un malessere evidente».

Abderrahim Fakir, secondo la sua testimonianza, stava bene anche all'ultimo pranzo fatto a Castel Maggiore, soltanto cinque giorni prima rispetto a quella tragica domenica del 19 luglio. «Era con un amico, sembrava di buon umore. Ha scherzato con i miei di-

pendenti, con i quali aveva un bel rapporto e poi dopo qualche portata ha saldato il conto anche per l'altro ospite. Alla mia cassa non ho mai avuto un solo pagamento lasciato indietro. Era in crisi con il suo lavoro, come dicono? Non lo so, ma il suo stile di vita da quello che ho visto non era cambiato. Qui veniva con regolarità».

A Mimmo, dice alla fine con commozione, mancheranno i ghigni al tavolo con quel ragazzone “alto, alto” che si presentava al ristorante con la compagnia di amici o anche con i fratelli e i nipoti. «Ridevamo del fatto che per me, che sono più vecchio, il tempo stava passando. Gli dicevo: Fakir chissà cosa ci farei con i tuoi anni, vivi la vita che sei ancora giovane... Però è andata così, da non crederci».



➤ **Abderrahim Fakir**
morto al Pilastro durante
un fermo della Polizia



Peso: 23%

La giunta propone il rientro della funzione ora delegata all'Unione

Il Comune si riprende l'Urbanistica «Scelte che spettano al territorio»

Il primo cittadino Vignoli
«Il Pug è strategico
e il confronto va fatto
a livello di singola comunità»

CASTEL MAGGIORE

Urbanistica, il Comune cambia strada. Nel consiglio comunale dei giorni scorsi il sindaco Luca Vignoli ha annunciato che proporrà il rientro della funzione urbanistica, oggi delegata all'Unione Reno Galliera. La proposta di delibera sarà discussa dal consiglio comunale nel mese di settembre. E, se approvata, dal primo gennaio 2027 si lavorerà per la costruzione del Pug (Piano urbanistico generale) di Castel Maggiore.

«Si tratta – dice il primo cittadino – di una scelta che nasce da una convinzione precisa: il Pug, lo strumento che definirà lo sviluppo della città nei prossimi anni, deve essere costruito attraverso un confronto pieno e consapevole tra amministratori, consiglio comunale, uffici tecnici, cittadini e portatori di interesse. Da questo Piano dipenderanno le scelte sullo sviluppo della città, la tutela dell'ambiente, la

mobilità, i servizi, la qualità dell'abitare e, in definitiva, la qualità della vita delle persone. Per questo riteniamo che debba essere discusso e approfondito da chi è stato democraticamente eletto per rappresentare la comunità».

Invece, ad oggi – a parere del primo cittadino –, il percorso di predisposizione del Pug in Reno Galliera non ha ancora consentito un confronto sostanziale con gli organi politici dei singoli Comuni. Secondo il cronoprogramma attualmente previsto, «il Piano dovrebbe essere assunto nel prossimo autunno senza che il consiglio comunale di Castel Maggiore abbia avuto la possibilità di discuterne nel merito. E senza che gli elaborati fondamentali siano stati preventivamente analizzati dagli amministratori e dagli uffici comunali». Vignoli fa presente che tra questi figurano documenti centrali come la Valsat (Valutazione di

sostenibilità ambientale e strategica) e come le norme tecniche della Squea (Attuazione della strategia per la qualità urbana ed ecologico ambientale) che definiscono gli obiettivi di sviluppo della città, le tutele ambientali e le regole per gli interventi sul territorio. «Abbiamo ricevuto un mandato dai cittadini: ascoltare i bisogni della comunità, interpretarne le esigenze e tutelarne gli interessi pubblici», conclude il sindaco.

p. l. t.



Peso: 22%

Lavoro nero, blitz della Finanza Controlli e multe per 200mila euro

Bar, ristoranti e anche un circolo ricreativo sotto la lente tra Molinella, Budrio e Galliera
Dipendente al lavoro nonostante la malattia, in 16 privi di copertura assicurativa e previdenziale

di **Zoe Pederzini**

Intensificati i controlli a contrasto del lavoro nero, sanzioni per oltre 200mila euro da parte delle Fiamme Gialle nella Bassa Bolognese tra Molinella (una associazione culturale), Budrio (un bar di Mezzolara), San Pietro in Casale (una pizzeria) e Galliera (un ristorante).

I militari del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Bologna hanno infatti eseguito, negli ultimi giorni, una serie di accessi ispettivi presso attività commerciali, ristoranti e ad un circolo ricreativo.

L'operazione aveva come obiettivo la verifica della regolarità dei rapporti di lavoro e degli adempimenti contributivi di tutti coloro che lavoravano in esercizi commerciali e ricreativi. Nell'ambito di questi mirati interventi, condotti dai finanzieri della Compagnia di Molinella,

sono stato individuati 16 lavoratori in nero.

Gli stessi erano impiegati in queste attività della Bassa bolognese pur in assenza delle prescritte comunicazioni di instaurazione del rapporto di lavoro (contratti regolari, ndr) e risultavano al contempo privi di una qualsiasi copertura assicurativa e previdenziale.

Tra i casi più rilevanti è emersa la posizione di un lavoratore che, pur risultando formalmente assente per malattia dal proprio impiego principale, ovvero un ristorante, prestava di fatto servizio in nero presso un'altra impresa sempre nell'ambito della ristorazione.

Di particolare gravità, poi, anche la situazione riscontrata in un altro ristorante della Bassa bolognese, dove i controlli hanno fatto emergere la presenza di ben 10 dipendenti, tutti sul posto di lavoro in nero e senza copertura assicurativa.

Al termine degli accertamenti portati a termine dalle Fiamme

Gialle i titolari delle varie attività sono stati segnalati all'Ispettorato Territoriale del Lavoro e multati pesantemente, secondo la cosiddetta 'maxisanzione', per un importo complessivo di 39.000 euro.

È stata inoltre avanzata la proposta di sospensione dell'attività con contestuale diffida alla regolarizzazione.

Agli stessi sono state comminate ulteriori sanzioni per un totale di 164.000 euro per aver corrisposto retribuzioni e compensi mediante mezzi di pagamento non tracciabili.

Gli interventi si inseriscono nel più ampio dispositivo di controllo predisposto e intensificato nel periodo estivo dalla Guardia di Finanza, confermando il costante impegno del Corpo a tutela dei lavoratori, della legalità e della concorrenza leale tra le imprese.

L'impegno delle Fiamme Gialle proseguirà quindi anche nelle prossime settimane.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NEL DETTAGLIO

I titolari delle attività coinvolte sono stati già segnalati all'Ispettorato territoriale



Fiamme Gialle in prima linea per garantire il lavoro regolare e sicuro nelle attività del territorio



Peso: 45%

Potrebbe essere un'altra pedina che Parlato vuole tenersi stretta

Con Cozzari si tratta la conferma

In linea mediana, la Spal ha confermato Leonardo Mazza e Manuel Ricci. Lasciando invece libero Alessandro Prezzebile che ha raggiunto Paolo Carbonaro al Marsala in Eccellenza siciliana. Attenzione però perché si potrebbe verificare un altro ritorno di fiamma: Mattia Cozzari **(foto)** infatti starebbe trattando col club di via Copparo per restare ancora a Ferrara. Stiamo parlando di un giocatore che mister Parlato apprezza particolarmente, e che la scorsa stagione ha fornito sempre un contributo significativo. Addirittura quan-

do è stato impegnato da 'falso nueve'. In alcuni frangenti Cozzari si è dimostrato un po' acerbo, ma ha forza fisica, qualità e una determinazione che ha pochi eguali. Inoltre, è legatissimo alla Spal: è nato a Bentivoglio ma è cresciuto a Portomaggiore ed è nipote di un certo Ruben Buriani.

La trattativa non è scontata, anche perché sulle tracce del centrocampista classe 1999 da tempo si sono mosse alcune società di serie D che fanno ancora sul serio. Bisogna capire quali

sono le intenzioni della Spal, dalla quale Cozzari aspetta un segnale.



Peso: 20%

Gualtieri

'Festa del Pesce' a scopo benefico Stasera i «Ma Noi No»

Si rinnova in piazza Bentivoglio, in centro a Gualtieri, la tradizionale «Festa del Pesce», promossa a scopo benefico dagli Amici del Bar Parigi, con specialità gastronomiche, musica dal vivo e serate in compagnia. L'evento è organizzato con il contributo dei volontari e delle

associazioni locali. Stasera il concerto dei Pop3 e dei Ma Noi No, domani i Sweet Old Soul e la Postalmarket band, domenica i Polaris e la Simpsong cover band, lunedì ballo liscio.



Peso: 6%